

27/09/2013 - 13:56:00

Agenzia: Adn Cat. : CRONACA

FECONDAZIONE: SCIENZA & VITA, GIUDICE NON PUO' SOSTITUIRSI A LEGISLATORE

=

Roma, 27 set. (Adnkronos Salute) - "Si e' di fronte, ancora una volta, ad una indebita intromissione della magistratura volta a delegittimare una legge, con il suo dettato etico, votata da una maggioranza trasversale e confermata da un referendum popolare. E' il commento Paola Ricci Sindoni, presidente nazionale dell'Associazione Scienza & Vita, sulla decisione del Tribunale di Roma che permette la diagnosi pre-impianto a coppie fertili portatrici di malattie genetiche.

"La diagnosi preimpianto - si legge in una nota - e' un'indagine invasiva sull'embrione il cui scopo non e' quello di curare una vita nascente, ma quello di selezionare i sani, scartando gli embrioni ritenuti 'malati'. La legge 40 garantisce il diritto alla vita del concepito, diritto che trova fondamento gia' nella Costituzione e che non puo' essere bypassato da una singola decisione".

"Esprimiamo la massima solidarieta' e vicinanza verso i portatori di malattie genetiche, ma il desiderio dei genitori di un 'diritto ad avere un figlio sano' non puo' esprimere la volonta' di decidere la non esistenza di vite che 'non vale la pena di far vivere'. Un figlio non e' un prodotto. Sentenze come questa aumentano la confusione nella societa' civile ed evidenziano il progressivo riduzionismo antropologico verso forme di vita nascente programmate tecnologicamente", conclude la presidente di Scienza & Vita.

(Com-Ram/Opr/Adnkronos)
27-SET-13 13:55

[DISATTIVA/ATTIVA FORMATTAZIONE ORIGINALE]
